

2024, un anno di più la riflessione

MELISSA PANARELLO

Il futuro è un'ipotesi, cantava Enrico Ruggeri. Ma noi che al futuro crediamo più che al passato, luogo di distorsioni, di memorie fallate, dove le cose che sono accadute appaiono diverse a seconda dell'angolazione da cui sono state guardate e soprattutto da chi le ha guardate, non crediamo sia così. Il futuro, per tipi come noi, è certezza. Ed è molto più eccitante del presente che ci regala soprattutto guai e, appunto, del passato che quando non è inganno è malmostosa nostalgia. Il futuro è uno scoppettare di luci, è musica allegra, è una speranza verde. Se fosse una carta dei tarocchi, il futuro sarebbe La Stella. Il passato è senza dubbio La Luna. Il presente sceglietelo dal vostro mazzo. Nel mondo della divinazione tutto si intreccia e vibra, ed è questa vitalità che rende così interessante più o meno per tutti questa faccenda del sapere cosa succederà. Non è solo perché siamo maniaci del controllo, timorosi, ipocondriaci, poveri o disgraziati, ma perché riuscire a guardare nel futuro ci rende magici. E non è meglio essere incredibili che credibili?

Gli oroscopi di fine anno, quelli che prevedono gli accadimenti dell'anno in arrivo, fanno parte di un rituale a cui pochissimi sanno sottrarsi. Posso anche tirare a indovinare chi sono, questi scettici che non vogliono sapere cosa ne sarà di loro: Toro, Vergine. Posso anche tirare a indovinare quali segni si aspettano solo tragedie e se gli pronostichi qualcosa di buono nemmeno ti ascoltano e non vedono l'ora di sentire il dramma che hai da offrirgli, esclamando: «Ecco, lo sapevo! Mai una gioia»: Pesci, Cancro. Al contrario, ci sono i segni che se gli preannunci apocalissi non ci fanno proprio caso e sentono solo quando dici «Comunque luglio sarà un mese tutto sommato positivo»: Sagittario, Leone. Quelli che non sono né scettici né creduloni, ma vivono distaccati dalle facezie tanto terrene quanto ultraterrene: Bilancia, Acquario. E infine gli Ariete, Scorpione e Capricorno che se gli dici brutto, si risentono e te la fanno pagare. Per il Gemelli vale tutto quello che ho detto finora, sanno essere tutto e il contrario di tutto. Vi siete solo un poco riconosciuti? Se la risposta è sì, continuate a leggere. Se la risposta è no, siete chiaramente Babbani, dunque fermatevi qui perché ora ci andrò giù pesante e non so se vi va di stare ancora a sentire vaneggiamenti da maga.

Chi non conosce il tema, confonde spesso l'astrologia con la cartomanzia e altre forme di mantica. In tempi antichi, quando la scienza e il metodo scientifico non erano forse nemmeno nati o almeno non erano affatto diffusi, tanto l'astrologia quanto le arte forme di divinazione godevano di pari dignità e pari trattamento, riconoscendo nell'una e nelle altre la capacità di dipingere, da precisi dati del presente, squarci di futuro. Tutto era

connesso in un mondo basato su leggi olistiche, tanto il volo degli uccelli quanto i movimenti dei pianeti o la fiamma ardente di una torcia. L'applicazione del metodo scientifico ha gradualmente fatto a pezzi

È più eccitante del presente, meno ingannevole e nostalgico del passato

questo mondo invisibile, separando e in qualche caso distruggendo le arti magiche. Una separazione che ha fatto bene a certe discipline come l'astrologia e fatto male ad al-

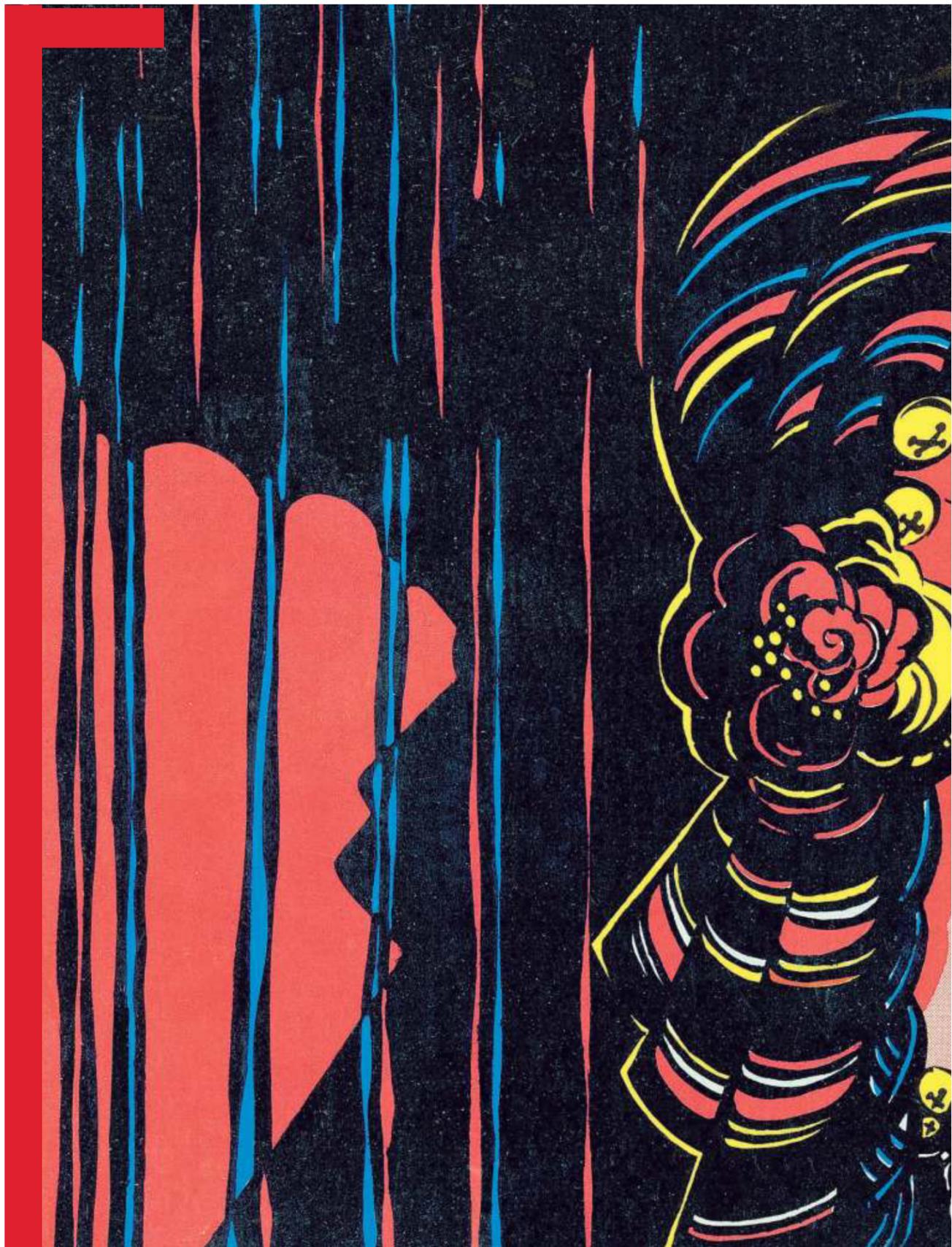
tre, come appunto la cartomanzia. Mi è sempre piaciuto parlare dell'astrologia come di un'opera in prosa e dalla cartomanzia come di opera poetica: sostanzialmente raccontano la stessa storia, cambia solo lo stile. Ma qual è questa storia, esattamente? La tua. La divinazione, che sia in prosa o in versi, ha come fine ultimo di rappresentare il futuro, è vero, ma il suo scopo sotterraneo è raccontarti chi sei. E lo fa attraverso archetipi, lo fa attraverso storie mitiche, appunto divine. A cosa serve infatti il mito, se non a dirci chi siamo? Carl Gustav Jung diceva che i pianeti nel cielo sono gli dei che dialogano dentro di noi.

Immaghi e le maghe moderne sanno che il futuro non è che la diretta conseguenza di ciò che siamo e di ciò che scegliamo di

essere e di fare nel presente, e basta saper leggere fra le righe dei nostri giorni, spesso scritte con grafia incerta e traballante, per comprendere a che punto siamo. Bisogna fermarsi, sedersi a un tavolo, respirare,

Il fine ultimo della divinazione, sia in prosa o in versi, è raccontarti chi sei

non incrociare le gambe e lasciare che la storia che abbiamo dentro e che scalpita per essere raccontata, in qualche modo venga detta o scritta. Ed è proprio questa la magia, è qui



Meglio di t

L'autrice



Melissa Panarello, nata a Catania nel 1985, ha esordito nel 2003 con "100 colpi di spazzola prima di andare a dormire" (Fazi). Il suo ultimo romanzo si intitola "Cuori arcani" (Mondadori)

PAGINA

4



GETTY IMAGES/CSA IMAGES RF

utti è il futuro

che risiede il mistero di noi e del mondo. Una volta riusciti a dipanare il presente, fra le cose più intricate perché è qui e ora che siamo coinvolti e ci siamo dentro fino al collo, sarà facile e divertente poter leggere

*Gli scettici sono per lo più **ignoranti** che confondono il gioco con l'arte*

il futuro. Lisa Morpurgo, la più grande astrologa italiana, studiosa elegante e precisa che è riuscita a decostruire lo zodiaco e ricostruirlo, restituendoci un nuovo modo di guardare le

stelle, scriveva che «l'astrologia, a differenza di tutte le altre mantiche, collega direttamente e imprescindibilmente la lettura del futuro con la struttura del tema natale, ossia con le precise predisposizioni e caratteristiche di ogni singolo individuo».

Gli scettici sono nella maggioranza dei casi ignoranti che confondono il gioco con l'arte; gli oroscopi che si basano solo sul segno zodiacale sono i più diffusi e i più conosciuti, ma fanno intravedere solo il 5 per cento di ciò che è l'astrologia, arte raffinatissima in cui l'individuo è al centro di un cosmo dove si muovono pianeti e seguono costellazioni ed è da ognuno di questi dati che l'astrologo raccoglie informazioni che non solo sanno raccontare la storia di quell'essere uma-

no, ma sanno anche anticiparla di qualche anno. Non è magia, ma osservazione. Molti anni prima che Ratzinger desse le dimissioni, avevo fatto il suo oroscopo e ne avevo scritto su un giornale dicendo che ap-

*L'astrologia non ha nulla a che vedere con la magia, ma con l'**osservazione***

punto, il Papa si sarebbe dimesso. Nessuno, al tempo, mi diede retta, forse nemmeno io mi diedi retta. Che banda di malfidati. Se siamo tutti concordi nel fatto che la luna influenzi il

raccolto, le maree e persino i capelli, perché non dovremmo credere nella funzione castrante di Saturno e in quella dilatante di Giove? Sto forse tentando di convincervi? Sì, sto tentando di convincervi. I tarocchi sono invece esoterici, appartengono a un mondo molto più sfuggente, sono come gatti: imperscrutabili, se non da chi ha il cuore abbastanza aperto da lasciarli parlare. Raccontano di archetipi così antichi, così radicati in tutti noi, che è impossibile non sentirne il richiamo. Non è una storia già scritta, ma una storia già sentita. Sempre Lisa Morpurgo sosteneva: «Tutto quanto ci accade è legato a quel che è già accaduto, giorno dopo giorno, nella catena di montaggio della nostra vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Succederà nel 2024



Le elezioni

Nel 2024 i cittadini di quasi 60 paesi andranno a votare, ovvero 4 miliardi di persone, più della metà della popolazione mondiale



Il mega-ponte

Quest'anno il 25 aprile cadrà di giovedì: molte regioni hanno già deciso per un lungo ponte che arriverà fino al mercoledì 1° maggio



Le tendenze

Secondo il NYTimes tra i cibi che faranno tendenza nel 2024 ci sono gli snacks creativi: più piccoli spuntini che pasti completi